

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE

(Agricoltura e foreste)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

(21^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **ROSSI DORIA**

e del Vice Presidente **SCARDACCIONE**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e rinvio:

« Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910 » (641) (D'iniziativa dei senatori Del Pace ed altri):

PRESIDENTE	Pag. 381, 382, 383
DEL PACE	383
TANGA, relatore	382
TORTORA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	382, 383

La seduta ha inizio alle ore 10,25.

Sono presenti i senatori: Balbo, Benedetti, Boano, Brugger, Cagnasso, Celidonio, Chiaromonte, Cipolla, Compagnoni, Del Pace, D'indo, Ferri, Grimaldi, Lombardi, Marullo, Masciale, Mazzoli, Morlino, Pala, Pe-

goraro, Rossi Doria, Scardaccione, Tanga e Tiberi.

A norma dell'articolo 25, ultimo comma del Regolamento, è presente il senatore Fermariello.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Tortora.

P E G O R A R O, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e rinvio del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Del Pace ed altri:
« Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, numero 910 » (641)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Del Pace, Compagnoni, Antonini, Rossi, Cuccu, Ander-

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e foreste)

21ª SEDUTA (22 ottobre 1970)

lini, Magno, Romano, Tedesco Giglia e Fermariello: « Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco, previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910 ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

Alla fine della lettera a) dell'articolo 7 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, è aggiunta la parola: « tabacchicola ».

T A N G A, *relatore*. Il disegno di legge in esame, presentato dai colleghi Del Pace ed altri già dallo scorso 9 maggio 1969, ha lo scopo di estendere, onde consentire una certa continuità nei trattamenti antiparassitari tale da assicurare utili risultati, i benefici previsti per altri settori produttivi dall'articolo 7 della legge n. 910 del 27 ottobre 1966 non solo alle cooperative, ai consorzi, alle associazioni e agli enti di sviluppo, ma anche ai singoli proprietari di coltura di tabacco. Il provvedimento pertanto, inquadrandosi in una situazione della tabacchicoltura italiana attualmente oltremodo precaria, merita a mio avviso la nostra approvazione.

**Presidenza del Vice Presidente
SCARDACCIONE**

T O R T O R A, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Al riguardo il Ministero ritiene di dover esprimere parere sfavorevole in quanto l'estensione dei benefici in parola, data l'ampia e frazionata superficie su cui viene praticata la coltura del tabacco in Italia, determinerebbe la polverizzazione dell'intervento dello Stato a tutto danno dei settori produttivi indicati nel citato articolo 7.

T A N G A, *relatore*. Desidero far presente all'onorevole Sottosegretario di Stato che quasi tutti i coltivatori di tabacco sono in qualche modo organizzati, per cui avreb-

bero comunque diritto ai finanziamenti di cui al citato articolo 7: ritengo quindi che l'onere per il Ministero in applicazione del secondo Piano verde non dovrebbe essere troppo pesante soprattutto ove si consideri appunto che i proprietari che ancora non beneficiano di queste provvidenze per mancanza di una qualsiasi organizzazione associativa sono molto pochi.

Pertanto, dato che oggi la tabacchicoltura ha bisogno di essere difesa in ogni modo anche a livello europeo, mi permetto di insistere come relatore presso il Governo perchè receda dal parere negativo espresso nei confronti del disegno di legge in esame.

P R E S I D E N T E. Debbo dire, per la verità, che anche a me sembra che la ragione addotta dal Governo per giustificare il suo parere sfavorevole, e cioè il fatto che l'estensione dei benefici in parola determinerebbe la polverizzazione dell'intervento dello Stato, non possa ritenersi valida in quanto altre colture vengono praticate, su superfici molto più frazionate ed ampie di quella sulla quale viene praticata la coltura del tabacco in Italia.

Sarebbe quindi opportuno, a mio avviso, che il Governo riflettesse ulteriormente sulla questione.

T O R T O R A, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Propongo allora che la Commissione non perfezioni oggi stesso l'iter del disegno di legge, ma ne rimandi ad una prossima riunione la votazione finale onde dar modo al Governo di acquisire in proposito ulteriori elementi di giudizio.

T A N G A, *relatore*. Quando si è convinti della bontà di una tesi, ritengo che si possa anche chiedere al Governo di riceverla senza rinviare la discussione.

P R E S I D E N T E. Io sono del parere che si possa aderire alla proposta avanzata dall'onorevole Sottosegretario di Stato e rinviare quindi la discussione ad una prossima seduta.

8ª COMMISSIONE (Agricoltura e foreste)

21ª SEDUTA (22 ottobre 1970)

TORTORA, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste. Faccio peraltro presente che il Governo ritiene gli stanziamenti previsti per gli altri settori del tutto insufficienti: pertanto, se si aggiungono ulteriori motivi di spesa, non si farà altro che ridurre ancora dette provvidenze che hanno già suscitato molte proteste da parte delle altre categorie interessate.

Tuttavia, in considerazione delle osservazioni fatte dall'onorevole relatore, come ho già detto, il Governo chiede che gli sia consentito di approfondire maggiormente lo studio del provvedimento in modo da presentare, nel più breve tempo possibile, un nuovo e più meditato parere.

DEL PACE. Desidero soltanto fare osservare al sottosegretario Tortora che il problema di cui ci stiamo occupando è sorto — ed il senatore Scardaccione lo sa meglio di me — negli ultimi 5-6 anni, da quando cioè si è prorogata anche in Italia la famosa fillossera tabacina, importata — come è noto — dalle zone asiatiche. Ora, l'estendersi delle infestazioni parassitarie ha reso indispensabile il moltiplicarsi dei trattamenti fitosanitari che prima erano invece virtualmente inesistenti (uno all'anno contro i 4-5 attualmente necessari); il che evidentemente incide in modo notevole sulle dispo-

nibilità finanziarie dei coltivatori, molti dei quali — come ha già fatto presente l'onorevole relatore — non essendo associati in consorzi non hanno diritto ai relativi contributi. Si potrà dire che la colpa di tutto questo è degli stessi coltivatori che hanno preferito rimanere indipendenti: ciò non toglie però che si debba fare comunque qualche cosa per andare loro incontro.

Aderisco quindi anche io alla proposta di rinvio avanzata dall'onorevole Sottosegretario di Stato con l'auspicio che nel frattempo il Ministero abbia modo di approfondire maggiormente lo studio del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, aderendo alla richiesta avanzata in proposito dall'onorevole rappresentante del Governo, che si impegna a farci avere quanto prima un nuovo parere del Ministero, il seguito della discussione ed il voto sull'articolo unico sono rinviati ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 10,40.

UFFICIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI